

1. La **Commissione per gli Affari Esteri (AFET)** propone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

“Sulla negoziazione e l’attuazione della Brexit”

Il Model European Parliament,

- A. Notando la difficoltà che si presenterebbe a seguito dell’uscita del Regno Unito dall’UE per i cittadini europei in territorio britannico e viceversa e per coloro che sono o saranno intenzionati a spostarsi tra UE e Regno Unito,
- B. Profondamente preoccupato per i futuri disagi destinati a nascere sul confine tra Eire e Irlanda del Nord in seguito alla Brexit,
- C. Notando con preoccupazione il continuo aumento del flusso migratorio da Paesi terzi verso l’UE e la conseguente difficoltà gestionale di esso,
- D. Riconoscendo con soddisfazione il lavoro svolto, grazie alla cooperazione tra paesi membri, dagli organi di sicurezza circa la cattura, estradizione e condanna di terroristi e criminali,
- E. Esprimendo apprezzamento per i vantaggi apportati dalla copertura assicurativa sanitaria gratuita presente all’interno dell’UE,
- F. Ben conscio della presenza di enti dell’UE nel territorio del Regno Unito,
- G. Riconoscendo l’importanza della tutela ambientale,
- H. Consapevole che l’uscita dall’UE del UK comporta anche l’uscita dal mercato unico,
- I. Notando con rammarico la decisione del UK di non fare parte del mercato interno, dello Spazio economico europeo e dell’Unione doganale,
- J. Sottolineando l’utilità del riconoscimento dei titoli di studio conseguiti in qualunque paese membro da parte di tutti gli altri,
- K. Constatando che, a seguito della Brexit gli attuali accordi in merito allo spazio aereo e marittimo di UE-27 e Regno Unito non possono più essere considerati validi,
- L. Prendendo atto che l’uscita del UK dall’UE comporta una forte riduzione dei fondi stanziati dall’Unione destinati alla ricerca scientifica,
- M. Esprimendo il proprio rammarico verso il passato bellicoso fra Eire ed Irlanda del Nord e consapevole del possibile ritorno della situazione di tensione passata a causa della Brexit,

- 1. Caldeggia la diminuzione dei costi e dei tempi per la concessione del visto di soggiorno per i cittadini di entrambe le parti rispetto a quelli degli altri paesi terzi;
- 2. Richiede di velocizzare i controlli effettuati presso le frontiere, la fine di agevolare il passaggio di persone e merci attraverso le stesse;
- 3. Auspica la partecipazione attiva da parte del Regno Unito ai programmi europei per l’accoglienza dei migranti provenienti da paesi terzi;
- 4. Invita il Regno Unito a collaborare con l’ente EDA<sup>1</sup> relativamente alla condivisione del database contenente le informazioni utili alla sicurezza nazionale di entrambe le parti;
- 5. Richiede il mantenimento delle norme sanitarie condivise dall’UE attualmente in vigore nei paesi membri;

---

<sup>1</sup> European Defence Agency

6. Esorta il Presidente del Consiglio Europeo e i rappresentanti degli Stati membri dell'UE-27 a stabilire celermente una nuova sede per gli enti EBA<sup>2</sup> ed EMA<sup>3</sup>;
7. Suggerisce il mantenimento della tutela delle aree protette e riconosciute dall'UE secondo la direttiva Habitat presenti in territorio britannico pur senza i finanziamenti europei;
8. Concede la propria disponibilità per un eventuale futuro accordo tra UE ed UK in merito alla tutela ambientale;
9. Nega la creazione di futuri accordi commerciali tra gli stati membri e il Regno Unito;
10. Esprime la propria disponibilità ad un eventuale riavvicinamento economico mediante la riadesione al Mercato Unico;
11. Esorta il Regno Unito a ritenere validi i titoli di studio superiori e accademici conseguiti in territorio europeo e si impegna a fare lo stesso con i titoli britannici;
12. Considera necessaria la creazione di un trattato circa la libera circolazione degli aeromezzi nello spazio aereo e imbarcazioni nello spazio marittimo regolato dalla legislazione europea;
13. Istituisce un pool di esperti per:
  - i. valutare la quantità di fondi da stanziare per la ricerca scientifica nel Regno Unito in base alla qualità delle ricerche effettuate;
  - ii. vigilare sull'effettivo utilizzo dei fondi;
14. Propone un accordo tra Eire ed Irlanda del Nord al fine di:
  - i. Istituire campagne di sensibilizzazione;
  - ii. Incentivare una stretta e stabile collaborazione tra le Forze dell'Ordine delle parti sopraccitate anche attraverso l'utilizzo del database comune di cui alla clausola 4;
15. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

---

<sup>2</sup> European Banking Authority

<sup>3</sup> European Medicine Agency

2. La **Commissione Affari Esteri (AFET) Sottocommissione Sicurezza e Difesa (SEDE)** propone la seguente risoluzione al Model European Parliament :

"Sulla commissione strategica dell'UE per contrastare la propaganda nei suoi confronti da parte di terzi"

Il Model European Parliament,

- A. Notando con rammarico la completa assenza di un quadro giuridico europeo nel settore dell'informazione e la scarsa efficacia di enti attinenti a diverse altre problematiche,
  - B. Consapevole che il fenomeno della propaganda antieuropea può essere originato da disinformazione o da utilizzo volutamente forviante di informazione,
  - C. Riconoscendo i numerosi benefici del FOIA e la sua presenza purtroppo limitata a pochi paesi,
  - D. Fermamente convinti che gli attacchi terroristici siano fonte di un crescente nazionalismo e di una conseguente propaganda anti europeista,
  - E. Convinto che i social media svolgano un ruolo fondamentale nella società odierna a livello informativo,
  - F. Pienamente consapevole della necessità di controllare e regolamentare i sopraccitati,
  - G. Riconoscendo le competenze di PEGASO<sup>1</sup> impiegato anche nella produzione di materiale audiovisivo mediatico e culturale e la presenza del canale Euronews attivo in questo campo,
  - H. Notando l'assenza di una misura di contrasto fisico alla diffusione di notizie diffamatorie nei confronti dell'UE,
  - I. Prendendo atto della propaganda aggressiva attuata da diverse autorità politiche
  - J. Osservando come l'istruzione abbia un ruolo chiave nella formazione degli studenti come cittadini europei,
  - K. Esprimendo la propria soddisfazione in merito all'efficacia del SEAE<sup>2</sup>
- 
- 1. Istituisce un ente, denominato PEGASO, incaricato delle seguenti funzioni
    - i. Avanzare proposte e finanziare quest'ultime secondo il modello del già esistente, ma inefficace EACEA<sup>3</sup>
    - ii. Incarica il sopraccitato ente di selezionare un pool di esperti al fine di delineare un sistema giuridico utile alla verifica dell'attendibilità delle informazioni
  - 2. Propone l'istituzione di bandi di concorso destinati all'elargizione di borse di studio riservate a giornalisti emergenti appartenenti a ciascun Stato Membro
    - i. Il valore delle suddette derivante da una somma iniziale fornita dall'UE è stabilito a discrezione di ogni stato
  - 3. Richiede l'introduzione di una sezione interamente dedicata ai rapporti fra UE e stati terzi all'interno del sito ufficiale dell'unione nella quale venga raccolto tutto il materiale attendibile relativo al suddetto argomento

---

<sup>1</sup> Proposal European Guarantee Fund And Sanction Organ

<sup>2</sup> Servizio Europeo Azione Esterna

<sup>3</sup> Education Audiovisual and Culture Executive Agency

4. Incarica un pool di esperti specializzati in campo informatico e giuridico di rilasciare una certificazione digitale ai siti web contenenti dati sull'argomento sopraccitato, previa verifica dell'attendibilità delle loro informazioni
5. Propone la creazione di una testata giornalistica europea, finanziata da PEGASO, con lo scopo di diffondere informazioni ufficiali e veritiere. Il suddetto:
  - i. Sarà disponibile gratuitamente in tutte le scuole degli stati membri
  - ii. Sarà tradotto in tutte le lingue ufficiali degli Stati Membri
  - iii. Sarà disponibile anche su piattaforme digitali
6. Esorta tutti gli stati membri ad istituire giornate ed eventi dedicati alla conoscenza dell'Unione Europea a 360° attraverso attività interattive differenziate in base alle diverse fasce d'età
7. Caldeggia la sua estensione a tutti gli stati membri dell'UE
8. Esorta i sistemi scolastici degli stati membri ad invitare i propri studenti di religione islamica ad un dialogo all'interno di progetti
  - i. Al fine di fare emergere il travisamento teologico su cui sono basati i principi di organizzazioni terroristiche di matrice islamica
  - ii. Al fine di favorire l'integrazione fra culture
9. Ritiene necessario il potenziamento dei profili social preesistenti gestiti e certificati dalla commissione europea
10. Propone la creazione di profili social di ogni commissione gestiti da professionisti in comunicazione e marketing
11. Appoggia RGPD<sup>4</sup> nel suo futuro operato
12. Richiede un accordo bilaterale tra i suddetti al fine di rafforzare il senso di appartenenza tra i cittadini degli stati membri
13. Richiede la formazione di un corpo di polizia specializzato dipendente dall'ente in stretta collaborazione con la corte di giustizia europea
14. Raccomanda l'introduzione di un pool di esperti in marketing comunicazione e scienze politiche al fine di fornire risposte tempestive, pertinenti ed efficaci agli attacchi antieuropeisti. Gli esperti dovranno:
  - i. Essere costantemente informati riguardo la situazione europea ed essere in contatto con le principali istituzioni dell'UE
  - ii. Essere personalità fisse e facilmente riconoscibili dal pubblico
15. Ribadisce l'importanza delle ore di Cittadinanza e di Costituzione all'interno del programma scolastico
16. Propone il rafforzamento del ruolo delle rappresentanze dell'UE all'estero, nella seguente suddivisione: America Settentrionale, America Centrale, America Meridionale, Russia, Africa, Asia, Medioriente, Oceania, più due aggiuntive per affari globali e multilaterali al fine di un migliore coordinamento dei vari dipartimenti
17. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

---

<sup>4</sup> Regolamento Generale Protezione Dati

3. La **Commissione per lo Sviluppo (DEVE)** propone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

“Sull’accesso all’energia nei paesi in via di sviluppo”

Il Model European Parliament,

- A. Prendendo atto della mancanza di finanziamenti e della conseguente distribuzione del denaro investito,
- B. Notando con soddisfazione gli obiettivi preposti da Europa 2030,
- C. Notando con rammarico l’assenza di un organo comunitario asiatico che si occupi di intraprendere relazioni con l’UE,
- D. Avendo analizzato l’efficienza dei sistemi Off-Grid,
- E. Deplorando lo scarso livello di informazione e competenze in materia in questi Stati,
- F. Avendo esaminato la difficoltà della trasmissione energetica su lunghe distanze,
- G. Notando con rammarico l’eccessiva dipendenza dei suddetti da combustibili fossili,
- H. Cosciente della necessità di salvaguardare l’ecosistema,
- I. Notando con soddisfazione l’elevato rendimento degli impianti geotermici,
- J. Esprimendo apprezzamento per i progetti Liter of Light e Walty,
- K. Notando con preoccupazione le difficoltà di reperimento energetico da parte dei cittadini dei paesi in via di sviluppo,
- L. Avendo studiato le proprietà e i vantaggi della pianta *Jatropha Curcas*,

- 1. Esorta la collaborazione tra IBRD ed Assemblea Paritetica ACP-UE:
  - i. Incoraggia la EBRD a sostenerne l’operato;
- 2. Caldeggia l’estensione del suddetto ai paesi ACP;
- 3. Propone la creazione e attuazione di campagne di sensibilizzazione circa il riportato programma;
- 4. Proclama la formazione di tavoli istituzionali bilaterali al fine di sostenere i paesi interessati, per quanto concerne il campo energetico;
- 5. Incoraggia l’installazione dei suddetti nei paesi che ne necessitano:
  - i. Enfatizza la ricerca al fine di migliorarne l’efficienza;
- 6. Promuove la realizzazione di portali online indirizzati a diffondere nozioni e dati;
- 7. Suggestisce la creazione di corsi di formazione in loco gestiti da REN21;
- 8. Appoggia l’applicazione del sistema HVDC ai paesi ACP:
  - i. Confida nel progresso e nella ricerca volti al miglioramento dello stesso;
  - ii. Richiede l’installazione di esso in punti strategici al fine di ottenerne il massimo rendimento;
- 9. Raccomanda, ove possibile, la sostituzione in percentuale di energia esauribile a favore di fonti rinnovabili;
- 10. Confida nel rispetto dei parametri imposti dalla Valutazione Impatto Ambientale (VIA):
  - i. Condanna l’inadempimento dei sopracitati attraverso provvedimenti amministrativi ed economici;
- 11. Caldeggia l’adozione di tali sistemi a paesi geograficamente compatibili in posizione strategica;
- 12. Appoggia i suddetti programmi e ne auspica l’estensione ai paesi ACP;
- 13. Dichiaro il proprio apprezzamento per il progetto EnDev, applicabile anche all’interno dell’Unione, ove necessario;

14. Suggestisce la coltivazione della suddetta al fine di ricavarne olio vegetale eco-sostenibile, utilizzabile come carburante ad alto rendimento e dai costi ridotti;
15. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

#### 4. La **Commissione per il commercio internazionale (INTA)**

propone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

##### “Sulla possibile azione dell’UE contro il traffico illegale di specie selvatiche”

- A. Notando con rammarico il mancato sostegno da parte di alcuni Stati Membri ad enti internazionali che si occupano di contrastare il traffico illegale di specie selvatiche;
- B. Constatando che alcuni Stati Membri non hanno ancora applicato effettivamente le norme previste dalla convenzione CITES;
- C. Osservando la scarsa comunicazione fra i diversi Stati Membri in merito ai controlli alle frontiere per il traffico illegale di specie selvatiche;
- D. Prendendo atto che il traffico illegale di specie selvatiche alimenta il fenomeno della corruzione;
- E. Considerando la scarsa efficienza dei corpi forestali nei paesi di origine del traffico illegale di specie selvatiche;
- F. Riconoscendo l'importanza dei controlli negli scali commerciali;
- G. Costatando la presenza sul mercato di prodotti derivati da specie selvatiche protette e la mancanza di consapevolezza da parte degli acquirenti;
- H. Notando che a livello internazionale le sanzioni per il commercio illegale di specie selvatiche sono insufficienti e scarsamente incisive;
- I. Sottolineando che la maggior parte del traffico illegale di specie selvatiche si svolge sul web e che il mercato online ha incrementato questo traffico;
- J. Cosciente della mancata partecipazione di molti Stati Membri all’UNTOC;
- K. Pienamente consapevole che la deforestazione incrementa il traffico illegale di specie selvatiche;
- L. Deplorando il fatto che nell’Appendice I non sono presenti diverse specie a rischio di estinzione;
- M. Profondamente preoccupato dall’alta percentuale di specie selvatiche che non sopravvivono durante il trasporto a causa delle condizioni critiche di quest’ultimo;
- N. Dispiaciuto per la scarsa tutela della fauna e della flora marina;
- O. Sottolineando che il traffico illegale di specie selvatiche è una forma di criminalità organizzata che finanzia anche gruppi terroristici;

Il Model European Parliament,

1. Invita gli stessi ad attivarsi in favore di una collaborazione proficua;
2. Esorta i suddetti ad adottare le norme sopra citate:
  - i. In caso di mancato adempimento gli Stati Membri riceveranno sanzioni pecuniarie;
3. Incoraggia il miglioramento di questa attraverso:
  - i. La condivisione delle informazioni contenute nei database quali EU-TWIX, SIS e SID con il database ENPE;
  - ii. La collaborazione fra T.R.A.F.F.I.C ed ENPE;
4. Richiede agli Stati Membri non ancora facenti parte della convenzione UNCAC di aderirvi;
5. Promuove lo stanziamento di fondi provenienti da Europa2020 all’ente T.G.L.F al fine di migliorare l'operato dei suddetti corpi forestali anche all’interno di parchi e riserve naturali;
6. Caldeggia l'intensificazione degli stessi:
  - i. attuando controlli al personale al fine di evitare il fenomeno della corruzione;
  - ii. Introducendo controlli in tutti gli aeroporti privati;

7. Appoggia le campagne di sensibilizzazione per informare riguardo il traffico illegale di specie selvatiche:
  - i. Creando all'interno dell'UE campagne sul modello di Life Plus;
  - ii. Collaborando con i governi degli Stati da cui proviene la maggior parte della domanda al fine di informare la popolazione;
8. Richiede all'INTA un aumento dell'importo delle sanzioni e celerità nell'applicazione delle suddette;
9. Decide di istituire un pool di esperti richiedendo che sia affiancato da INTA e che si occupi di intercettare il traffico illegale di specie selvatiche sul web;
10. Raccomanda ai suddetti di aderirvi tempestivamente;
11. Invita gli stati aventi un'alta percentuale di deforestazione ad una collaborazione:
  - i. Strutturata su modello di COMIFAC;
  - ii. Che venga applicata secondo il modello attualmente in vigore in Norvegia;
12. Richiede l'inserimento di tutte le specie a rischio estinzione nell'Appendice I al fine di proteggere il maggior numero di esemplari;
13. Propone a CITES di aumentare i controlli inerenti alle modalità di trasporto:
  - i. Richiedendo ad INTA di sanzionare le suddette infrazioni
  - ii. Richiama l'attenzione sulle figure dei Sea Shephards indirizzando fondi a questo proposito al fine di aumentarne l'efficacia e l'efficienza dei controlli;
14. Ribadisce l'importanza dei documenti già esistenti quali l'Agenda Europea sulla Sicurezza per combattere al meglio questo fenomeno;
15. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

6. La **Commissione per Ambiente, Sanità pubblica e sicurezza alimentare (ENVI)** propone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

“Per un miglioramento della gestione dei rifiuti”

Il Model European Parliament,

- A. Accorgendosi dell'inefficace gestione dei rifiuti pro capite in Europa e della scarsa presenza di incentivi volti al riciclo,
  - B. Notando con rammarico la mancanza di consapevolezza da parte dei cittadini ed enti produttori riguardo alla tematica ambientale,
  - C. Esprimendo apprezzamento verso il progetto Pfand, attuato in Germania,
  - D. Notando con preoccupazione la presenza nel mercato europeo di prodotti dichiarati illecitamente come bioplastici, ma approvando l'egregio lavoro operato dal marchio EU ECOLABEL,
  - E. Considerando gli scarsi vantaggi economici che traggono le aziende dall'utilizzo di bioplastiche,
  - F. Allarmati dalla commercializzazione di prodotti di uso quotidiano (e.g. cosmetici e prodotti per l'igiene personale) contenenti microplastiche, le quali recano danni alla salute umana e all'ambiente,
  - G. Profondamente preoccupati per l'ingente quantità di plastiche ingombranti nelle acque intra ed extra europee,
  - H. Deplorando le elevate emissioni inquinanti degli inceneritori nell'ecosistema, che causano gravi problemi all'ambiente e alla salute umana,
  - I. Credendo fortemente nelle promettenti potenzialità della ricerca sul batterio *Ideonella Sakaiensis* e sulla larva *Galleria Mellonella*,
  - J. Pienamente consapevole circa la complessità della rete dei traffici illegali dei rifiuti generati dalla delocalizzazione degli scarti da parte delle imprese, che ha dato vita ad un "mercato nero",
  - K. Avendo analizzato la Direttiva 2008/98 CE e il relativo aggiornamento 2014/95,
- 
- 1. Istituisce l'operazione "Trek" che prevede l'utilizzo del fondo del programma Life:
    - i. Il fondo sarà gestito dal settore specializzato per i rifiuti dell'Agenzia Europea per l'Ambiente;
    - ii. L'agenzia avrà sedi secondarie dislocate in ogni stato membro;
    - iii. L'agenzia collaborerà economicamente con gli enti locali già esistenti.
  - 2. Delega alla suddetta Agenzia il compito di monitorare l'applicazione da parte degli Stati Membri di almeno uno dei seguenti percorsi ecosostenibili:
    - i. L'istituzione della raccolta porta a porta in ogni centro urbano;
    - ii. L'introduzione di tessere magnetiche in dotazione familiare abbinate a bidoni automatizzati che registrano la quantità di rifiuti depositati;
  - 3. Incarica l'EEA<sup>1</sup> di finanziare, attraverso il fondo del programma Horizon 2020, la ricerca per la realizzazione di cassonetti automatizzati in grado di riconoscere la tipologia di rifiuto introdotto.
  - 4. Incoraggia l'introduzione di isole ecologiche dove non presenti sul suolo europeo.
    - i. Richiede la sostituzione delle discariche con le suddette strutture.
  - 5. Crea un nuovo settore all'interno dell'agenzia sopracitata finalizzata alla gestione della tassazione pro capite:

---

<sup>1</sup> European Environmental Agency

- i. Prevede una sovrattassa per i cittadini non adempienti ai percorsi ecosostenibili;
- ii. Prevede una riduzione della tassa fissa sui rifiuti in caso di adempienza costante ai suddetti.
- 6. Contribuisce alla sensibilizzazione riguardo al tema sopracitato attraverso:
  - i. Inserimento di attività ludiche e incontri formativi rispettivamente nella didattica delle scuole primarie e secondarie, nel rispetto delle istruzioni dei singoli Stati;
  - ii. Istituzione di un ente formato da un pool di esperti in materia di riciclaggio con l'incarico di organizzare e tenere periodicamente corsi di formazione all'interno delle aziende per lo smaltimento dei loro rifiuti.
- 7. Suggestisce ai singoli Stati Membri di sostenere progetti e iniziative analoghe (e.g. Ecopos, "La Plastica Si Trasforma In Acqua" e Wasted) per estenderli sul suolo nazionale.
- 8. Propone l'aggiunta dei controlli relativi alle bioplastiche a carico di tale marchio.
  - i. i marchi indipendenti preesistenti nel settore lavoreranno in collaborazione e sotto il controllo del marchio europeo sopracitato.
- 9. Sostiene l'organo europeo Emas e introduce finanziamenti per le aziende che vi aderiscono.
- 10. Attua il seguente piano quinquennale che:
  - i. Realizzi una campagna pubblicitaria e informativa che incentivi il consumatore all'acquisto di prodotti privi di microplastiche ma ugualmente performanti;
  - ii. Esorti le aziende a sostituire la produzione con quella dei suddetti prodotti.
- 11. Fonda un'associazione ASPC<sup>2</sup>, ispirata alle modalità di azione delle associazioni di volontariato già esistenti, al fine di rimuovere la plastica attraverso metodi quali The Ocean Clean Up e Sea Sweeper.
  - i. Tale associazione permetterà inoltre la creazione di ulteriori posti di lavoro.
  - ii. L'associazione si occuperà di sostenere il progetto DeFishGear, estendendolo a tutto il Mar Mediterraneo, fornendo le strutture necessarie agli Stati Membri che si affacciano a questo e mostrandosi disponibile ad estendere il progetto agli stati extraeuropei;
- 12. Richiede la progressiva sostituzione degli inceneritori con i gassificatori, nelle seguenti modalità:
  - i. Affiancando l'attività dei gassificatori a quella degli inceneritori attraverso l'introduzione dei primi negli Stati Membri in base al numero di inceneritori presenti;
  - ii. Preferendo la costruzione dei gassificatori nel momento in cui sarebbe necessaria la costruzione di nuovi inceneritori.
- 13. Investe nella ricerca e nello sviluppo dei sopracitati, al fine di trovare un futuro metodo di smaltimento della plastica.
  - i. La ricerca sarà condotta da un pool di esperti di cui facciano parte la biologa molecolare Federica Bertocchini, gli scienziati del KIT<sup>3</sup> e altri esperti in materia.
- 14. Caldeggia l'aggiornamento giuridico negli Stati Membri riguardo a:
  - i. Riconoscimento del delitto di attività organizzata di traffico illecito di rifiuti;
  - ii. Ratifica del "Ban Emendament" della Convenzione di Basilea
- 15. Proclama la specializzazione di un settore di Europol volto al controllo pubblico dei rifiuti prodotti dalle aziende, contrastando il loro interesse economico privato:
  - i. Tale sezione si occuperà di monitorare il flusso di rifiuti uscenti dall'Unione Europea tramite un potenziamento del sistema di codifica preesistente;

---

<sup>2</sup> Association for Sea Plastic Collection

<sup>3</sup> Kyoto Institute of Technology

- ii. A sostegno di tale sistema verranno inseriti Osservatori di Monitoraggio, sul modello della proposta italiana di Polieco e Legambiente, che avranno funzione di raccolta dati sul suolo nazionale di ogni Stato Membro.
- 16. Propone di rendere la Dichiarazione di Conformità egualmente restrittiva tra rifiuti pericolosi e non pericolosi e obbligatoria l'indicazione delle informazioni precedentemente opzionali.
- 17. Dichiarata l'inserimento e la trattazione nella suddetta delle tematiche riguardanti le emissioni di gas serra e simili, e la prevenzione dall'inquinamento del suolo, in conformità con la risoluzione stilata.
- i. Si raccomanda l'utilizzo della tecnica in situ per la bonifica del suolo contaminato.
- 18. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

8. La **Commissione Giuridica (JURI)** propone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

“Per più moderne norme di diritto civile sulla robotica”

Il Model European Parliament,

- A. Avendo analizzato la relazione 2015/2103 (INL) approvata dal parlamento europeo il 12 Gennaio 2017,
  - B. Consapevole della necessità di rendere operativa un'agenzia europea per la robotica e l'intelligenza artificiale approvata dal parlamento europeo e da esso finanziata,
  - C. Prendendo atto dell'innovazione continua nel settore della IA e del suo crescente utilizzo,
  - D. Consapevole dell'incremento dei robot nel mondo del lavoro e preoccupato dalla conseguente disoccupazione umana,
  - E. Constatando la generale disinformazione riguardo la rapida evoluzione dell'industria robotica,
  - F. Riconoscendo la mancanza di un sistema di registrazione unitario e adeguato delle IA,
  - G. Notando con rammarico l'attuale assenza di norme relative alle responsabilità derivanti dall'uso proprio o improprio della IA,
  - H. Considerando l'imminente necessità di un codice etico deontologico in materia,
  - I. Preoccupato dai possibili rischi derivanti da violazioni di sistema di una IA,
  - J. Allarmato dal crescente tasso di inquinamento dovuto allo smaltimento dei rifiuti tecnologici,
- 
- 1. Definisce come IA “uno strumento dotato di software e hardware creato e programmato dall'uomo, provvisto di sensori che raccolgano gli stimoli ed elaborandoli siano in grado di dare una risposta consona alla richiesta e/o trasmettere dati affinché esso sia in grado di supportare l'uomo nello svolgimento di mansioni per le quali è stato programmato” apportando la seguente modifica:
    - i. Considerando oltre al supporto dell'uomo l'eventuale sostituzione di quest'ultimo in mansioni che lo richiedano (sia pericolose che logoranti);
  - 2. Ne incoraggia la creazione con i seguenti scopi: classificazione delle entità robotiche, verifica delle funzionalità e della sicurezza tramite una certificazione delle stesse, definizione e attribuzione della responsabilità in caso di malfunzionamento tra il produttore ed il consumatore, coordinamento dei piani informativi;
  - 3. Propone la classificazione della IA sulla base di 3 criteri fondamentali: scopo e applicazione, livello di autonomia, capacità di calcolo;
    - i. Affida tale mansione alla EAR<sup>1</sup>;
    - ii. Richiede l'aggiornamento periodico di tale classificazione in base al progresso tecnologico;
  - 4. Propone l'utilizzo del FEI<sup>2</sup> specificandone le modalità:
    - i. Tale fondo sarà obbligatoriamente finanziato dalla BEI<sup>3</sup>, UE, dagli stati membri, terze parti e aziende che ne beneficiano;

---

<sup>1</sup> European Agency For Robotics

<sup>2</sup> Fondo Europeo per gli Investimenti

<sup>3</sup> Banca Europea degli Investimenti

- ii. Il suddetto è affidato in gestione alla EAR, la quale agirà secondo parametri come: rapporto tra forza lavoro umana e robotica, volume d'affari, eventuali necessità aziendali delle quali l'ente dovrà tenere conto;
5. Richiede l'utilizzo del FEI per i seguenti scopi:
  - i. Agevolare l'acquisto di IA per favorire il progresso tecnologico e finanziario;
  - ii. Tutelare il lavoratore tramite un sistema di riqualificazione verticale e/o orizzontale al fine di reinserire lo stesso nel mondo del lavoro;
6. Caldeggia la creazione di una campagna informativa riguardo le applicazioni della robotica alla vita quotidiana così diversificata:
  - i. Laboratori rivolti agli studenti di tutti i gradi di istruzione;
  - ii. Corsi di formazione per le parti attive del settore lavorativo;
  - iii. Incontri ed eventi pubblici per i cittadini europei;
  - iv. Affida alla EAR la sua gestione;
7. Richiede l'istituzione di una banca dati comunitaria per garantire tracciabilità, sicurezza e accessibilità a tutte le informazioni necessarie al consono utilizzo del robot;
  - i. Affida alla EAR la gestione della stessa;
8. Definisce le responsabilità sopracitate secondo le seguenti casistiche:
  - i. È da attribuirsi totalmente all'utilizzatore la responsabilità di ogni situazione venutasi a creare da un uso improprio della IA;
  - ii. È da attribuirsi invece al costruttore della IA la responsabilità nel caso venga a mancare per errore anche una singola delle seguenti componenti obbligatorie: procedura di emergenza, auto scansione, scatola nera;
  - iii. È di decisione della EAR ogni casistica particolare nelle sedi preposte, vedasi risolutiva numero 2;
9. Propone l'adozione del suddetto codice rivolto a ingegneri robotici, progettisti e utenti basato sulla proposta della Carta sulla Robotica in allegato alla risoluzione 2015/2103 (INL)
10. Auspica una collaborazione tra l'ufficio preposto alla sicurezza informatica della EAR e il MIT<sup>4</sup> in base alle precedenti ricerche volte alla prevenzione di questo fenomeno;
11. Appoggia una economia di tipo circolare basata sul riutilizzo, ove possibile, dei materiali robotici;
12. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

---

<sup>4</sup> Massachusetts Institute of Technology

## 9. La **Commissione per LIBERTÀ CIVILI, GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI (LIBE)**

propone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

### “Sulla situazione attuale dei diritti fondamentali nell'UE ed il loro possibile consolidamento futuro”

Il Model European Parliament,

- A. Constatando le difficoltà d'integrazione sociale, causate anche da pregiudizi radicati nella cultura odierna,
  - B. Apprezzando l'operato dell'ente EUROPOL,
  - C. Facendo riferimento ai patti dell'Unione Europea con Giordania, paesi confinanti con la Libia ed essa stessa,
  - D. Notando con preoccupazione l'ingente numero di vittime durante i cosiddetti viaggi della speranza,
  - E. Riconoscendo l'eccellente operato della rete italiana RIRVA concluso nel 2015,
  - F. Esprimendo apprezzamento per l'operato della banca dati europea istituita dal coordinatore antiterrorismo europeo per individuare possibili contenuti terroristici sui social media,
  - G. Notando con rammarico la mancata ratifica della maggior parte degli stati membri al protocollo della convenzione per la prevenzione del terrorismo,
  - H. Convinto che ogni individuo debba ricevere lo stesso trattamento indipendentemente delle sue tendenze sessuali,
  - I. Avendo esaminato le diverse prese di posizione da parte degli stati membri sul tema dell'eutanasia,
  - J. Riscontrando che il traffico illecito di armi da fuoco sia una delle maggiori cause della violazione della sicurezza di un individuo,
  - K. Congratulandosi con l'organo ECRI per il buon lavoro svolto in materia di arginamento del fenomeno della xenofobia,
  - L. Condannando fermamente la violazione dei diritti umani,
- 
- 1. Sollecita gli stati a promuovere:
    - i. Campagne di sensibilizzazione all'interno degli istituti scolastici sull'idea di "Io come tu";
    - ii. Pubblicità progresso atte a dare più visibilità ad associazioni e programmi quali EaSI e OSCE che hanno lo scopo di promuovere la cultura dell'uguaglianza, della parità di genere, della lotta alla discriminazione e dei diritti delle minoranze;
  - 2. Esorta i sistemi scolastici degli stati membri ad invitare i propri studenti di religione islamica ad un dialogo all'interno dei progetti:
    - i. Al fine di far emergere il travisamento teologico su cui sono basati i principi di organizzazioni terroristiche di matrice islamica,
    - ii. Al fine di favorire l'integrazione fra culture,
    - iii. Accetta la collaborazione con la commissione 2,
  - 3. Appoggia il suddetto organo al fine di:
    - i. Contrastare la propaganda estremista attraverso il progetto UE IRU,

- ii. Proseguire la cooperazione con gli stati membri con lo scopo di lanciare il progetto Seahorse Mediterranean Network;
- 4. Auspica la creazione di ulteriori accordi con paesi terzi affinché entrambe le istituzioni ne traggano vantaggi come il miglioramento delle condizioni di vita dei rifugiati;
- 5. Incoraggia l'ampliamento dell'operato del commissariato UNHCR sotto il profilo del controllo sistematico della violenza da parte delle istituzioni nei paesi facenti parte degli accordi con l'UE;
- 6. Confida nella cooperazione con i paesi confinanti con la Libia per un maggiore controllo delle frontiere;
- 7. Stabilisce lo stanziamento di ulteriori fondi per il programma europeo TRITON per:
  - i. Ampliare il raggio di azione,
  - ii. Aumentare i mezzi atti al soccorso dei migranti,
  - iii. Aumentare il personale di soccorso,
 tutto ciò al fine di salvare il maggior numero di vite possibile e di rispettare l'Art. 2 della Carta dei Diritti dell'UE;
- 8. Proclama la creazione dell'ente europeo VRM<sup>1</sup> con mansioni analoghe alla rete sopracitata che affianchi l'UNHCR nell'azione di rimpatrio volontario;
- 9. Supportiamo la suddetta banca al fine di prevenire il reclutamento online dei "foreign fighters" che intacca l'integrità psichica e fisica dell'individuo ai sensi dell'art. 3 della Carta dei Diritti umani dell'UE;
- 10. Caldeggia gli stati membri a ratificare al più presto la suddetta convenzione internazionale con l'obiettivo di prevenire nel miglior modo possibile atti terroristici e il finanziamento di organizzazioni terroristiche;
- 11. Proclama l'istituzione di eventi e manifestazioni ai sensi della preservazione dell'art. 21 della Carta dei Diritti dell'UE, promossi dall'associazione internazionale ILGA:
  - i. All'interno delle sopracitate manifestazioni sarebbero organizzati stand da psicologi esperti;
- 12. Raccomanda di seguire il modello degli stati del BENELUX per unificare l'UE sul tema dell'eutanasia, nel rispetto dell'art. 3 comma 1 per il diritto all'integrità fisica e psichica;
- 13. Invita a riproporre il programma contro il traffico delle armi da fuoco attuato da EUROPOL che a breve terminerà;
- 14. Decide di ampliare i compiti di ECRI:
  - i. Agire direttamente sugli stati membri collaborando con FRA;
- 15. Esorta l'introduzione di meccanismi di auto segnalazione a fronte di diminuire episodi di discriminazione;
- 16. Accetta la collaborazione con la commissione 10 per un maggior controllo sulle coste e per una comunicazione efficiente tra i paesi di partenza, transito e arrivo, contribuendo alla salvaguardia dell'articolo 3 comma 2c e dell'articolo 5 comma 3,
- 17. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

---

<sup>1</sup> Voluntary Reimpatriation of Migrants

10. La commissione sui **Diritti della donna e uguaglianza di genere (FEMM)** propone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

“Sui diritti della donna negli Stati del partenariato orientale”

Il Model European Parliament,

- A. Notando con preoccupazione i costi elevati, la scarsa durata e qualità del percorso scolastico della popolazione, a discapito della condizione della donna nella società,
  - B. Consapevoli della discriminazione di genere nei paesi del partenariato orientale, e constatando che tale fenomeno vede il proprio principio nell’infanzia, incidendo conseguentemente sull’istruzione e le possibilità lavorative delle donne,
  - C. Osservando che spesso le autorità si dimostrano inefficienti nel contrastare la violenza sulle donne,
  - D. Accorgendosi dei forti ostacoli che le donne incontrano dopo aver esposto denuncia per le violenze subite,
  - E. Riconoscendo i numerosi risultati raggiunti grazie agli sforzi del movimento FEMEN,
  - F. Accorgendosi del divario tra le possibilità maschili e femminili in ambito lavorativo,
  - G. Costatando le difficoltà riscontrate dalle donne imprenditrici nel ricevere prestiti bancari,
  - H. Esprimendo la propria soddisfazione riguardo il recente aumento del numero di donne nel Parlamento georgiano,
  - I. Ben conscio della scarsa e inadeguata consulenza in ambito sessuale,
  - J. Prendendo atto del fatto che la mancata informazione in ambito sessuale incrementa il numero di violenze e soprusi,
  - K. Notando l’alto tasso di aborti selettivi,
  - L. Disapprovando la diffusione delle malattie sessualmente trasmissibili,
  - M. Profondamente preoccupato dei matrimoni combinati e, vista la Dichiarazione di Praga che sancisce l’impegno da parte dei paesi del PO a rispettare i diritti fondamentali dell’uomo;
  - N. Data l’incompletezza di dati sulla violenza di genere in questi paesi;
  - O. Notando con rammarico la dilagante diffusione della tratta di esseri umani finalizzata alla prostituzione in Europa;
  - P. Vista la difficoltà nel denunciare i soprusi sia da parte di coloro che li subiscono sia da parte di testimoni,
  - Q. Notando con rammarico che le leggi esistenti per punire la violenza non comprendono la violenza di genere;
- 
- 1. Richiede agli Stati membri del partenariato di istituire una legge che determini l’obbligo di istruzione per tutti i cittadini tra i 6 e i 16 anni:
    - i. L’approvazione della legge implicherebbe il dovere per le autorità dei singoli stati di assicurare che questa venga rispettata e di intervenire in caso contrario, inizialmente con solleciti e, se ciò non bastasse con sanzioni;
  - 2. Esorta gli Stati del partenariato orientale a diminuire i costi degli asili al fine di renderli accessibili a tutte le famiglie:
    - i. Si incentiva la costruzione degli asili in zone rurali;
  - 3. Incoraggia la creazione di campagne di sensibilizzazione fin dalla scuola dell’infanzia volte ad istruire i bambini sulla parità di genere, tenute da un pool di esperti competenti in materia;

4. Propone di istituire corsi di aggiornamento legati nello specifico a questi casi di violenza;
5. Proclama la creazione dell'ente PROW<sup>1</sup> finanziato da FGE e UN Trust Found to end violence against women con la funzione di:
  - i. Creare nuove case di accoglienza in loco sul modello della Casa della donna e del villaggio SOS,
  - ii. Finanziare le case già esistenti,
  - iii. Coordinare le varie associazioni locali che, essendo a stretto contatto con le popolazioni locali, agiscono più tempestivamente;
6. Autorizza l'ente PROW a fornire i seguenti servizi:
  - i. Un programma immediato di protezione e assistenza dopo la denuncia,
  - ii. Un numero verde 24 ore su 24 e sportelli di ascolto,
  - iii. Una permanenza nelle case di minimo tre mesi e un massimo proporzionale alla gravità delle singole situazioni stabilita da esperti,
  - iv. Una reintroduzione economico-sociale alla fine del percorso riabilitativo,
  - v. Fare da tramite tra le vittime e la Corte Europea dei diritti umani, nel caso in cui le autorità locali si rifiutino di punire il colpevole;
7. Si congratula con il sopraccitato, appoggiando i suoi ideali, pur discostandosi dai metodi estremisti utilizzati;
8. Raccomanda alle aziende degli Stati membri di far sì che, nel momento in cui uomini e donne abbiano oggettivamente uguale capacità lavorativa, la componente formata da lavoratori dello stesso sesso non superi il 60% all'interno dell'azienda. In caso ciò venga rispettato, l'azienda riceverà dovuti incentivi economici.
9. Auspica la parità di salario e una futura pensione per il medesimo impiego.
10. Ricorda loro che il partenariato orientale aderisce a programmi quali Erasmus +, COSME, Europa Creativa, Orizzonte 2020 che sono stati creati con lo scopo di finanziare start-up europee proposte da gruppi sottorappresentati;
11. Incoraggia gli Stati del partenariato orientale ad agire analogamente;
12. Istituisce una catena di consultori ECE<sup>2</sup> che offra un servizio gratuito e aperto a tutti, consulenze mediche e psicologiche, assistenza prenatale e fornitura di medicinali e dispositivi di contraccezione;
13. Si appoggia la diffusione di campagne di sensibilizzazione circa l'educazione sessuale tramite incontri obbligatori tenuti nelle scuole da esperti volontari, testimoni o vittime di violenze che tratteranno dei seguenti argomenti:
  - i. Rischi per malattie sessualmente trasmissibili,
  - ii. Metodi contraccettivi,
  - iii. Esistenza di consultori ECE,
  - iv. Conseguenze dell'aborto illegale;
14. Esorta a porre come limite massimo per l'interruzione della gravidanza la decima settimana;
15. Esprime il proprio apprezzamento per il lavoro svolto dall'ONG ALIANS e caldeggia l'estensione del suo operato a tutto il partenariato orientale
16. Deplora questa pratica e suggerisce ai paesi di prendere provvedimenti adeguati in questo ambito;
17. Incoraggia la collaborazione tra il PROW e le autorità locali nella raccolta di dati per creare statistiche che vengano pubblicate non solo nel PO ma anche in EU tramite Eurostat;

---

<sup>1</sup> Psychological Reintroductory Organization for Women

<sup>2</sup> European Clinic for Everyone

18. Richiede una collaborazione con la commissione 9 per un maggiore controllo sulle coste e una comunicazione efficiente tra i paesi di partenza, transito e arrivo contribuendo alla salvaguardia dell'Art. 3 comma 2c e dell'Art. 5 comma 3;
19. Si raccomanda di non affidarsi ad associazioni criminali per trovare lavoro in Europa ma di rivolgersi a servizi attendibili;
20. Invita a denunciare garantendo anonimato e protezione per scoraggiare l'omertà;
21. Ricorda agli stati di applicare le leggi esistenti e se necessario di scriverne di nuove;
22. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.